

Comune di
Jesolo

Tav.14

Piano Urbanistico Attuativo dell' ambito
di progettazione unitaria" n.13 in località
Lido di Jesolo

Ditta:

Consorzio Urbanistico 13
Piazza Brescia, 10/C Lido di Jesolo (VE)

14

Progetto delle opere di urbanizzazione di un Piano Urbanistico Attuativo

Nuova rotatoria intersezione via Monti, via Ceolotto, via Martiri delle Foibe
e via Pindemonte - Foglio condizioni esecutive

Il Progettista
Dott. Arch. Valentino Gerotto

data

aggiornato

protocollo 171-C13

cartella PdL

dir1 OP.URB. dir2 DICEMBRE 2013

dir3 dir4

file frontali plot 2=1

valentino gerotto giovanni nardini architetti

jesolo ve via c.battisti,31 tel 0421-350545 fax 0421-1773086 studio@gerottonardini.it

redatto

Arch. V. Gerotto

controllato

Arch. V. Gerotto

approvato

Arch. V. Gerotto

Oggetto:	Progetto delle opere di urbanizzazione relative ad un Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di un'area in località Lido di Jesolo, identificata dal P.R.G vigente come zona di "obbligo di progettazione unitaria n. 13" FOGLIO CONDIZIONI ESECUTIVE (STRALCIO ROTATORIA INTERSEZIONE VIA MONTI – VIA CELOOTTO – VIA MARTIRI DELLE FOIBE E VIA PINDEMONT)
Ditta proponente:	Consorzio Urbanistico n. 13 con recapito in Lido di Jesolo VE Piazza Brescia 10/c
Progettista:	Dott. Arch. Valentino Gerotto – Jesolo VE via C. Battisti 31
Localizzazione	Comune di Jesolo – Località Lido di Jesolo (Via Monti – Via Ceolotto – Via Martiri delle Foibe e Via Pindemonte)
Indicazioni catastali:	Comune di Jesolo Foglio 73 – mappali 919, 921, 937, 920 porz., 918, 939 porz., 1073 porz., 1426 porz., 1425 porz. Foglio 74 – mappali 1, 810, 967, 21 e altre aree del demanio stradale comunale.

Art. 1 – OGGETTO DEI LAVORI DELLE OPERE RELATIVE AL P. DI L.

All'interno del P.U.A. e successiva Variante Urbanistica dell'ambito di progettazione unitaria n. 13, si prevedono, con il presente progetto dello stralcio delle opere esterne relativa alla rotatoria intersezione Via Monti – Via Ceolotto – Via Martiri delle Foibe e Via Pindemonte, una serie di interventi concordati con l'Amministrazione comunale che schematicamente riguardano:

- la formazione di un'ampia rotatoria ad occhiale che collega funzionalmente detti assi viari.
- la sistemazione di via Pindemonte, tratto ovest da Via Dora Riparia fino a Via Monti, per il ricavo di un percorso ciclo-pedonale lato monte, distanziata dalla sede stradale da una aiuola, collegato alla pista ciclabile esistente;
- il completamento tratto sud-ovest di via Martiri delle Foibe con la formazione di una ampia fascia di verde pubblico e di una pista ciclabile che si raccorda sulla pista di Via Monti;
- il completamento del tratto uso di via Monti con l'allargamento in prossimità dell'ingresso nella rotatoria;
- la sistemazione del raccordo di Via Ceolotto con Via Monti e con la rotatoria ad occhiale;

Dette opere sono da realizzarsi a cure e spese della Ditta proponente a seguito degli impegni sottoscritti con la convenzione allegata alla Variante al P.U.A..

Le opere sono dettagliatamente elencate negli allegati computi metrici estimativi in ottemperanza:

- agli elaborati del PUA Vigente e alla successiva Variante Urbanistica (Delibera del C.C. n. 101 del 22/08/2011);
- agli elaborati allegati alle indicazioni e alle prescrizioni del P.R.G. compresi i sussidi operativi;
- alle indicazioni da parte dell'U.T.C. Settore Urbanistica;
- alle indicazioni da parte dell'U.T.C. Settore LL.PP.

Art. 2 – DESIGNAZIONE DELLE OPERE

Le opere oggetto dei lavori possono riassumersi, salvo più precise indicazioni in fase di progettazione esecutiva e impartite dalla Direzione Lavori all'atto esecutivo, come segue:

1) Riqualificazione dell'ambito della mini-rotatoria tra Via Pindemonte/Via Martire delle Foibe/Via Monti e Via Ceolotto con:

- l'eliminazione dell'attuale doppia rotatoria comprensiva di tutte le strutture stradali dell'ambito con i sbancamenti, i lievi e la rimozione di alcuni manufatti, parzialmente degli impianti e delle reti dei sottoservizi;
- la realizzazione di una nuova e più ampia doppia rotatoria a raso a forma di "occhiale", con diametri esterni di ml. 41,00, isola centrale con prato erboso, corsie di ingresso da ml. 3,50/4,00 e di uscita da ml. 4,00/4,50, anello circolatorio di ml. 8,00 comprensivo di due banchine di 50 cm, delimitata con cordone in cls e cunetta alla francese;
- riposizionamento della fermata autobus esistente in accordo con l'ATVO;
- la realizzazione della rete di raccolta delle acque meteoriche, con idonee caditoie con pozzetti sifonati e collegamenti alle reti principali;
- la realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica della nuova rotatoria e lo spostamento di alcuni punti luce esistenti;
- la formazione parziale della segnaletica orizzontale e verticale.

2) Interventi nel tratto ovest di Via Pindemonte con:

- l'eliminazione dell'attuale banchina e tratto di marciapiede lato monte, per una larghezza di circa ml. 2,50/3,00 con i lievi e rimozione di alcuni manufatti, di alcune strutture e parzialmente degli impianti esistenti per il ricavo di un percorso ciclo-pedonale, quasi "a raso", della larghezza di ml. 2,50 circa, con relativi allargamenti, con sottofondo, cordone in cls cm. 12x25 e 12x 30 con funzione di spartitraffico e pavimentazione in asfalto.

3) Interventi nel tratto terminale sud-ovest di Via Martiri delle Foibe con:

- l'eliminazione dell'attuale banchina lato monte, per una larghezza di circa ml. 2,50, compresi i lievi e rimozione dei manufatti, delle strutture e degli impianti esistenti;
- formazione di uno spazio da destinarsi a verde pubblico attiguo al verde già previsto nel P. di L., con il rimodellamento della superficie con terreno vegetale, la formazione di prato erboso e del relativo arredo urbano;
- formazione parziale di cassonetti, rilevati, sottofondi e risagomatura carreggiata stradale con scarifiche parziali;
- la risagomatura della sede stradale per la successiva formazione di una cordona in cls cm. 12x25 con la relativa cunetta alla francese larghezza cm. 40, per lo scolo delle acque

- meteoriche della strada esistente, comprese le riprese del manto bituminoso con parziale formazione di nuovo tappeto di usura;
- la formazione della rete di raccolta delle acque meteoriche, con idonee caditoie con pozzetti sifonati e collegamenti alle reti principali;
 - formazione di nuova segnaletica orizzontale.
 - la formazione di alcuni tratti di pista ciclabile larghezza ml. 2,50 con raccordi alle piste esistenti in conglomerato bituminoso, e in masselli di cls;
 - il rifacimento parziale del tappeto di usura su tutta la sede stradale con i relativi raccordi;
 - riqualificazione degli attraversamenti pedonali con il ricavo di "isole salvapedoni" pavimentate.
 - la formazione parziale della segnaletica orizzontale e verticale.

4) Via Monti tratto nord in direzione della SP 42 con:

- formazione parziale di cassonetti, rilevati, sottofondi e risagomatura carreggiata stradale con scarifiche parziali;
- il rifacimento parziale del tappeto di usura su tutta la sede stradale con i relativi raccordi;
- la formazione dei raccordi dell'aiuola centrale in base alla nuova situazione per la rotatoria ad occhiale;
- la formazione parziale della segnaletica orizzontale e verticale.

5) Riqualificazione di Via Ceolotto (lato est) in prossimità di Via Monti con:

- formazione parziale di cassonetti, rilevati, sottofondi e risagomatura carreggiata stradale con scarifiche parziali;
- il rifacimento parziale del tappeto di usura su tutta la sede stradale con i relativi raccordi;
- la formazione dei raccordi dell'aiuola centrale in base alla nuova situazione per la rotatoria ad occhiale;
- la formazione parziale della segnaletica orizzontale e verticale.

6) Interventi di riqualificazione di Via Monti in direzione di Piazza Aurora con:

- rifacimento parziale di un tratto di Via Monti, lato mare in direzione di piazza Aurora, per la realizzazione di una terza corsia centrale di immissione al parcheggio pubblico di Piazza Aurora;
- l'eliminazione dell'attuale banchina lato est, per una larghezza di circa ml. 4/5,00, compresi i lievi e rimozione dei manufatti, delle strutture e degli impianti esistenti;
- formazione di uno spazio da destinarsi a marciapiede, con il rimodellamento della superficie con terreno vegetale verso il parcheggio con la formazione di prato erboso;
- formazione parziale di cassonetti, rilevati, sottofondi e risagomatura carreggiata stradale con scarifiche parziali;
- la risagomatura della sede stradale per la successiva formazione di una cordonata in cls cm. 12x25 con la relativa cunetta alla francese larghezza cm. 40, per lo scolo delle acque meteoriche della strada esistente, comprese le riprese del manto bituminoso con parziale formazione di nuovo tappeto di usura;
- formazione di aiuola spartitraffico centrale;
- modifiche alla rete di raccolta delle acque meteoriche, con idonee caditoie con pozzetti sifonati e collegamenti alle reti principali;
- formazione di nuova segnaletica orizzontale.
- la formazione di alcuni tratti di pista ciclabile larghezza ml. 2,50 con raccordi alle piste esistenti in conglomerato bituminoso, e in masselli di cls;
- il rifacimento parziale del tappeto di usura su tutta la sede stradale con i relativi raccordi;

- riqualificazione degli attraversamenti pedonali con il ricavo di “isole salvapedoni” pavimentate.
- la formazione parziale della segnaletica orizzontale e verticale.

Inoltre, in relazione alle reti dei sottoservizi esistenti, saranno eventualmente da prevedere:

- interventi di adeguamento parziale delle reti fognarie, come da indicazioni dell'A.S.I..
- interventi di adeguamento parziale della reti per l'acqua potabile sempre come indicazioni dell'A.S.I. .
- interventi di adeguamento parziale della rete di distribuzione elettrica, come da richieste dell'ENEL.
- interventi di adeguamento parziale della rete di distribuzione del metano e eventuale spostamento manufatti come da indicazioni della ITALGAS.

Per quanto riguarda le opere e le reti relative ai sottoservizi, durante la fase di realizzazione potranno subire delle modifiche su indicazione degli Enti Erogatori, per il loro miglioramento, previo assenso dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 3 – FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

La forma e le principali dimensioni delle opere oggetto dei lavori risultano dai disegni allegati, oltre alle indicazioni dei Computi metrici estimativi con l'elenco delle singole opere, salvo quanto verrà precisato in sede di rilascio del Permesso di costruire oltre all'atto esecutivo dalla D. L..

1 – Strade, marciapiedi e parcheggi

Le strade saranno dimensionate come risulta dai grafici di progetto allegati, previa conformazione e sagomatura del cassonetto, saranno composte da sottofondo costituito macinato e da ghiaia in natura, di spessore tale da assicurare il transito dei sovraccarichi di legge, senza che si manifestino deformazioni permanenti e comunque non inferiori a cm. 5, misurati a compressione avvenuta. Avranno sezione opportunamente sagomata e schiena d'asino, con pendenze trasversali comprese fra il 2% e il 2,5%.

La pavimentazione sarà costituita stabilizzato spessore cm. 10, da bynder di cm. 7 e tappeto costituito da manto bituminoso di cm. 3.

Gli spazi di sosta e di parcheggio saranno dimensionati come risulta dai grafici di progetto e saranno realizzate come indicato per le strade, i marciapiedi o con prato armato.

2 – Marciapiedi e spazi pedonali

I marciapiedi saranno dimensionati come risulta dai grafici di progetto, allegati. Saranno composti da sottofondo costituito da terreno accuratamente livellato e costipato, così da garantire una reazione al piano di appoggio. Sopra tale sottofondo sarà predisposto strato di stabilizzato di adeguato spessore e nei tratti carrabili un massetto costituito da calcestruzzo armato dello spessore di cm. 10/15 armato con rete metallica elettrosaldata mm. 8 cm. 20x20, la pavimentazione sarà costituita da mattonelle di calcestruzzo vibrato e colorato dello spessore di cm 6 con sottofondo in ghiaino. Inoltre saranno delimitati da opportune cordone in calcestruzzo della sezione minima di cm. 12/15x25, poste in opera su adeguate fondazioni.

3 – Segnaletica stradale

La segnaletica stradale, orizzontale e verticale, sarà realizzata come risulta dai grafici di progetto. Materiali, tipi e dimensioni dovranno corrispondere ai requisiti imposti dalla vigente legislazione sulla circolazione stradale.

4 – Fognature

Le opere di fognatura, separate tra meteoriche e nere, saranno realizzate come risulta dai grafici di progetto.

Oltre alle prescrizioni del “Regolamento Edilizio” e del “Regolamento per l’uso e realizzazione della rete di fognatura comunale e per lo smaltimento delle acque usate”, si danno le seguenti prescrizioni:

- in corrispondenza di attraversamenti stradali, le condutture saranno rinfrancate opportunamente al fine di sopportare i carichi in transito;
- ad interasse di ml. 15/20 saranno poste in opere, sul lato interno, pozzetti sifonati con caditoie per le acque meteoriche;
- ad interasse non superiori a 40 ml. e comunque in corrispondenza delle diramazioni, tutte le condutture saranno munite di pozzetti di ispezione di adeguate dimensioni;
- saranno predisposti, prima della pavimentazione permanente, tutti gli allacciamenti alle singole unità di abitazione;
- l'immissione di acque usate in acque pubbliche dovrà essere preventivamente consentita dall'Ufficio Tecnico Comunale e dall'A.S.I..

5 – Rete di approvvigionamento idrico

La rete idrica sarà realizzata come risulta dai grafici di progetto, e secondo le modalità e le convenzioni d’uso. Il progetto dovrà essere preventivamente approvato dalla A.S.I.. Saranno predisposti, prima della pavimentazione permanente, tutti gli allacciamenti alle singole unità previste.

6 – Rete di approvvigionamento gas metano

La rete per la distribuzione del gas-metano sarà realizzata come risulta dai grafici di progetto e secondo le modalità e le convenzioni d’uso. Il progetto dovrà essere preventivamente approvato dalla Italgas. Saranno predisposti, prima della pavimentazione permanente, tutti i raccordi e gli allacciamenti alle singole unità previste.

7 – Rete di distribuzione dell’energia elettrica

La rete di distribuzione dell’energia elettrica per uso privato sarà realizzata come risulta dai grafici di progetto con i vari allacciamento, e la predisposizione di due nuove cabine di trasformazione poste all’interno della’rea del P. di L..

Il progetto dovrà essere preventivamente approvato dall’Enel.

8 – Impianto di illuminazione pubblica

L’impianto di illuminazione pubblica sarà realizzato come risulta dai grafici di progetto e secondo le modalità e le convenzioni d’uso.

Si danno comunque le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere previsto un punto luce lungo le strade ogni ml. 20 circa;
- i pali di sostegno saranno in acciaio, del tipo monolitico e con adduzione sotterranea;
- le apparecchiature elettriche e le lampade saranno quelle indicate nell’allegato Computo Metrico Estimativo;
- le condutture elettriche di alimentazione saranno interrate e protette da un tubo in pvc a barre, dal diametro di mm. 125;
- ad interasse non superiore a ml. 25 circa saranno predisposti opportuni pozzetti di ispezione con chiusini in ghisa.

9 – Cunicoli telefonici

Come risulta dai grafici di progetto allegati saranno realizzati cunicoli telefonici per la posa di condutture telefoniche. Il progetto dovrà essere preventivamente approvato dalla Telecom.

10 – Alberature

Come risulta dai grafici di progetto, saranno messe a dimora alberature di essenze e di dimensioni stabilite. Gli alberi lungo i marciapiedi o comunque in corrispondenza di zone pavimentate saranno messi a dimora in aiuole delimitate da cordone.

11 – Aree a verde

Come risulta dai grafici di progetto, è prevista la formazione di una serie di aree da destinare a verde e a parco con giochi e vari elementi di arredo, il tutto risulta dai grafici allegati, inoltre saranno messe a dimora alberature e piantumazioni di essenze e di dimensioni stabilite.

Le aree, inoltre, saranno predisposte come segue:

- accurata sistemazione e livellamento delle varie superfici da utilizzarsi, in caso di eventi meteorici eccezionali anche come vasca di laminazione;
- per le pavimentazioni la posa di geotessuto e formazione di finitura con la stesa di stabilizzato "Saronne" di adeguata pezzatura e spessore, accuratamente livellato e cilindato per garantire una superficie sufficientemente complanare e delimitate da opportune cordone in calcestruzzo della sezione minima di cm. 7-12/15x25, poste in opera su adeguate fondazioni;
- per pavimentazioni realizzate con mattonelle di calcestruzzo vibrato e colorato dello spessore di cm. 6 con sottofondo costituito da un adeguato spessore di stabilizzato e delimitate da opportune cordone in calcestruzzo della sezione minima di cm. 7-12/15x25, poste in opera su adeguate fondazioni;
- fornitura e posa di alcuni elementi di arredo urbano in legno trattato (staccionate, parapetti, panchine, bicusosta, bacheche etc.).
- impianto di illuminazione pubblica con una serie di punti luce lungo i percorsi almeno ogni ml. 25 circa, i pali di sostegno saranno in acciaio, del tipo monolitico e con adduzione sotterranea, le apparecchiature elettriche saranno quelle indicate nell'allegato Computo Metrico Estimativo, le condutture elettriche di alimentazione saranno interrate e protette da un tubo in pvc a barre, dal diametro di mm. 125.

Art. 4 – MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORI

Per norma generale, nell'esecuzione dei lavori, l'Impresa dovrà attenersi alle migliori regole dell'arte, nonché alle prescrizioni che di seguito verranno impartite per le principali categorie di lavori. Per le categorie per cui non si trovino prescritte speciali norme nel presente Foglio Condizioni l'Impresa esecutrice dovrà seguire i migliori procedimenti della tecnica ed attenersi agli ordini che all'uopo impartirà la D.L..

a) Scavi e ritombamenti.

Gli scavi per posa di tubazioni per fognature e pozzetti dovranno essere eseguiti a mano o con escavatore.

L'Impresa è responsabile dei danni alle persone ed alle proprietà pubbliche o private.

All'Impresa spetterà idoneo compenso per l'onere di assicurare gli scavi asciutti a mezzo di impianto well-point; a lavori ultimati si procederà al ritombamento per strati successivi orizzontali non più alti di 20 cm, ognuno ben compattato e all'occorrenza bagnato per affrettarne il costipamento. Anche il ritombamento è compreso nel prezzo come pure il trasporto a discarica del materiale in eccesso.

L'Impresa dovrà curare in particolare le necessarie segnalazioni, le quali durante la notte saranno luminose e se occorre custodite.

L'Impresa è tenuta a riparare e a rifondere, oltre ai danni causati durante i lavori, anche quelli che ad opere ultimate dovessero successivamente verificarsi.

b) Cassonetti stradali.

I cassonetti stradali e quelli ricavati sotto marciapiede dovranno essere eseguiti previa demolizione dei precedenti eseguita con escavatore meccanico compreso l'allontanamento del materiale di risulta, riporto di macinato o materiale richiesto e di ghiaione per uno spessore minimo di almeno cm 30 ben compattato, strato di saturazione in pietrischetto atto a ricevere o la pavimentazione bituminosa o massetto in cls.

La compattazione del piano di fondo del cassonetto verrà effettuata mediante abbondante bagnatura.

c) Massetto in cls armato per superfici carrabili e pedonali.

E' prevista la formazione di idoneo sottofondo, sia stradale che pedonale, realizzato in cls armato con maglia elettrosaldata avente uno spessore di circa cm. 15 per le zone carrabili e cm 10 per le zone pedonali. Dovranno essere realizzati giunti di dilatazione secondo le indicazioni di progetto ed inoltre per facilitare la ricerca di eventuali fughe di gas o di acqua dovranno essere installati tronchetti di tubazioni di aerazione secondo una maglia regolare

d.1) Tubazioni in polivinilcloruro (p.v.c.).

Le tubazioni in polivinilcloruro non plastico (p.v.c.) saranno fornite in barre di norma di 6,00 ml (e subordinatamente di 3,00 ml) con giunto a bicchiere per incollaggio o scorrevole con anello in gomma, oppure a manicotto scorrevole con due anelli di gomma.

I tubi dovranno essere adeguati alla pressione interna di esercizio ed essere atti a resistere ai carichi esterni indotti dal reinterro e da sovraccarichi accidentali.

L'Impresa dovrà effettuare la fornitura e la posa in opera secondo gli schemi previsti in progetto e le indicazioni della D.L. fornendo tutti i pezzi speciali e terminali (curve, bout, tuolippe, tappi, manicotti, riduzioni, ecc.) rispondenti alle norme UNI 7442-75 e 7449-75.

La posa in opera avverrà garantendo una copertura media di circa ml 1,00-1,30 (minimo ml 0,70 di copertura per diametro mm 140) secondo livellette regolari e prive di contropendenza entro cavi predisposti secondo le prescrizioni già esposte.

d.2) Tubazioni in cls

I tubi in calcestruzzo cementizio dovranno essere confezionati con calcestruzzo sufficientemente ricco di cemento, ben stagionati, ben compatti, levigati, lisci, perfettamente rettilinei, a sezione interna esattamente circolare, di spessore uniforme e scevri affatto da screpolature. Le superfici interne dovranno essere intonacate e lisce. La fattura dei tubi di cemento dovrà essere pure compatta, senza fessure ed uniforme. Il ghiaietto del calcestruzzo dovrà essere così intimamente mescolato con la malta che i grani dovranno rompersi sotto l'azione del martello senza distaccarsi dalla malta.

d.3) Tubazioni in gres

I materiali di grès ceramico devono essere a struttura omogenea, smaltati internamente ed esternamente con smalto vetroso, non deformati, privi di screpolature, lavorati accuratamente e con innesto a manicotto o bicchiere. I tubi saranno cilindrici e dritti tollerandosi solo eccezionalmente, nel senso della lunghezza, curvature con freccia inferiore a 1/100 della lunghezza di ciascun elemento.

In ciascun pezzo i manicotti devono essere conformati in modo da permettere una buona giunzione, e l'estremità opposta sarà lavorata esternamente a scannellatura.

I pezzi battuti leggermente con un corpo metallico dovranno rispondere con un suono argentino per denotare buona cottura ed assenza di screpolature non apparenti.

Lo smalto vetroso deve essere liscio specialmente all'interno, aderire perfettamente alla pasta ceramica, essere di durezza non inferiore a quella dell'acciaio ed inattaccabile dagli alcali e dagli acidi concentrati, ad eccezione soltanto del fluoridrico.

La massa interna deve essere semifusa, omogenea, senza noduli estranei, assolutamente priva di calce, dura, compatta, resistente agli acidi (escluso il fluoridrico) ed agli alcali, impermeabile, in modo che un pezzo immerso, perfettamente secco, nell'acqua non ne assorba più del 3,5 per cento in peso; ogni elemento di tubazione, provato isolatamente, deve resistere alla pressione interna di almeno tre atmosfere.

e) Cordonate stradali.

Le cordonate in cls a sezione trapezoidale della misura di cm 7/12-15x25 dovranno essere poste in opera con ogni cura evitando danni alle stesse, perfettamente allineate, con eventuali bocce di lupo per scarichi stradali, su scarpetta di calcestruzzo con la facciavista ad almeno 15 cm dal piano stradale o, se disposta "a raso", con la faccia vista di cm. 2 circa.

f) Pavimentazioni in materiali lapidei.

La pavimentazione sia in piastrelle di porfido che in lastre di trachite sarà posta in opera su letto di posa in sabbia e cemento a normale dosaggio di q.li 2,50 per metro cubo d'impasto. Per le piastrelle è necessario un letto di almeno 5-8 cm., pertanto lo spessore complessivo piastrella/sottofondo sarà di cm. 10 se ad uso pedonale e di cm. 15 se destinata agli spazi carrabili. La boiacatura verrà realizzata con "beverone" in parti uguali di sabbia fine, di cemento e di acqua, e si dovrà stendere sul pavimento in modo da penetrare completamente in ogni giuntura.

Si dovrà lasciar riposare tale boiacca fino che la stessa abbia iniziato il processo di presa e, con getto d'acqua a pioggia, si dovrà togliere la parte più grossa che ricopre la pavimentazione e procedere quindi alla pulizia del pavimento.

g) Impianto di illuminazione pubblica.

Per la realizzazione dell'impianto si provvederà allo scavo e alla posa in opera di cavidotto in p.v.c. rispettando quanto prescritto dalla normativa CEI 23-29/89.

I reinterri dovranno essere generalmente eseguiti con un primo strato di sabbia sciolta e successivo riempimento con ghiaia naturale.

Per il collegamento delle condotte in p.v.c. verranno posti in opera appositi pozzetti prefabbricati delle dimensioni interne di cm 40x40x60 sprovvisti di fondo, per agevolare l'infissione eventuale di paline di terra e dotati di chiusini in ghisa.

L'intero impianto comunque dovrà rispettare inoltre tutte le prescrizioni contenute nella legge n. 186 del 01.03.1968.

I centri luminosi di vari tipi, completi di plinti se da terra, corpi illuminanti, cablaggio e collegamenti alle linee principali, messa a terra con relativo dispersore, saranno realizzati come prescritto dalla normativa sopraindicata.

Inoltre il Comune di Jesolo, a mezzo dell'Ufficio Tecnico Comunale, allo scopo di verificare in qualunque momento la qualità e la progressione dei lavori delle opere in oggetto, avrà la facoltà di accedere al cantiere, assumere informazioni dai responsabili e compiere ispezioni.

Per quanto riguarda le opere e le reti relative ai sottoservizi, durante la fase di realizzazione potranno subire delle modifiche su indicazione degli Enti Erogatori, per il loro miglioramento, previo assenso dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 5- QUALITÀ' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

I materiali occorrenti per la costruzione delle opere d'arte dovranno essere riconosciuti della migliore qualità e specie e rispondenti ai requisiti appresso indicati.

Tutti i materiali devono comunque rispettare quanto prescritto dal D.P.R. 21.04.1993 n. 246.

Art. 6 – CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

A) Ghiaia – pietrisco – sabbia.

Le ghiaie, i pietrischi e le sabbie da impiegare nella formazione delle massicciate stradali e dei calcestruzzi di cemento dovranno avere le stesse qualità stabilite dalle norme per la progettazione delle opere in conglomerato cementizio approvato con R.D. n. 2229 del 16.11.1939 e successive modificazioni ed integrazioni.

B) Acqua.

L'acqua dovrà essere dolce, limpida, scevra da materie terrose.

C) Pietrame.

Le pietre naturali da impiegarsi nella pavimentazione dovranno essere a grana compatta, monda da cappellaccio, esente da piani di sfaldamento, senza screpolature, peli, venature, interclusioni di sostanze estranee. Le pietre dovranno corrispondere alle norme dettate con R.D. 16.11.1939 n. 2232.

D) Calcestruzzi.

I calcestruzzi dovranno essere forniti secondo le caratteristiche richieste: a prestazione con specifica della classe di resistenza, classe di esposizione, rapporto acqua e cemento, lo slump, il diametro massimo degli inerti, il copriferro.

Il calcestruzzo dovrà essere gettato rapidamente nei casseri predisposti, vibrato e con finitura superficiale a staggia o come richiesto.

E) Cordonate.

Le cordonate in calcestruzzo di cemento dovranno avere lo spigolo superiore esterno smussato e dovranno essere provviste di certificazione di antigelività ai sensi della normativa UNI 7087.

F) Materiali elettrici.

I materiali elettrici da impiegare per la realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione dovranno essere conformi alle normative CEI 64-7, CEI 11-1, CEI 23-29/89, CEI 11-8/1990 e CEI 81-1. I materiali dovranno comunque essere della migliore qualità reperibile in commercio, essere provvisti del marchio IMQ e di eventuale certificazione comprovante la qualità.

Art. 7 – ONERI, OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ DELL'ESECUTORE

Sono a carico della Ditta proponente il Piano di Recupero gli oneri di cui agli artt. 15 usque fino al 19 del Capitolato Generale dello Stato e inoltre i seguenti oneri:

- la segnalazione diurna e notturna mediante appositi cartelli, fanali, parapetti o simili dei tratti stradali interessati dai lavori con osservanza delle norme di cui al Codice della Strada vigente.
- la manutenzione delle opere fino al collaudo;

- la posa in opere a proprie cure e spese di cartellone delle misure di almeno mt. 2,00x1,50 con le scritte del Comune, Provincia, Opera, Progettista, Direttore dei lavori e Ditta esecutrice;
- l'Impresa ha l'obbligo altresì di ottemperare a quanto disposto dalle leggi n. 726/82, 646/82, n. 936/82 in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

Art. 8 – NORME PER LA MISURAZIONE DEI LAVORI

A norma dell'articolo 25 del Capitolato Generale delle Opere Pubbliche le varie quantità di lavoro saranno valutate con misure geometriche, a peso e a tempo in conformità alle voci dell'elenco prezzi.

A) Gli scavi in sezione saranno computati per un volume uguale a quello risultante dalle sezioni riscontrate in corso d'opera.

B) I riporti di terra e i sottofondi stradali saranno misurati per differenza di sezioni ricavate sul posto prima e dopo l'esecuzione dei lavori in contraddittorio.

C) Pavimentazioni. Verrà misurata la superficie sia per lo strato di conglomerato bituminoso (binder) che per il conglomerato bituminoso chiuso (tappeto); da tale misurazione non verranno detratti passi d'uomo nè caditoie.

D) Pavimentazioni in porfido e trachite. Saranno pagate a mq. con i prezzi di elenco.

E) I condotti di fognatura e i manufatti relativi verranno valutati misurandone la lunghezza sull'asse della tubazione senza tener conto delle parti destinate a compenetrarsi e deducendo la lunghezza esterna delle camerette, dei manufatti e dei pezzi speciali. I pezzi speciali in P.V.C. dovranno essere ragguagliati alle seguenti lunghezze del corrispondente diametro.

Pezzo speciale in P.V.C.	Lunghezza di ragguaglio
Curve, parallele, gomiti, riduzioni	1,00
Braghe semplici, giunti semplici e a squadra, ispezioni con tappo	1,50
Braghe doppie, braghe semplici e giunti semplici ed a squadra con ispezione a tappo	2,00
Sifoni di qualsiasi tipo con ispezione a tappo	2,75
Le camerette di ispezione e i pozzetti verranno valutati a numero	

F) Calcestruzzi. Saranno pagati a mc salvo diversa specifica; di norma il ferro è escluso e pagato a parte.

Art. 9 – CAUZIONE RELATIVA ALLE “OPERE ESTERNE AL P. DI L.”

L'importo presunto delle opere per la formazione della rotatoria e delle aree attigue di completamento ammonta a € 419.626,52, suddiviso come dal seguente prospetto:

Sistemazione strada di grande traffico (S.G.T.)

1.	Impianto di cantiere	€	5.000,00
2.	Demolizioni – rimozioni – ripristini	€	75.712,34
3.	Scavi e movimenti terra	€	9.526,00
4.	Formazione di rilevati e massicciate	€	28.355,10
5.	Fognature	€	18.162,48
6.	Pavimentazioni esterne – massetti – cordunate	€	116.653,00

7.	Rete di illuminazione pubblica	€	113.900,50
8.	Segnaletica stradale	€	7.545,00
9.	Opere a verde ed elementi di arredo urbano	€	44.772,10
	SOMMANO	€	419.626,52
	SOMMANO COMPLESSIVAMENTE	€	419.626,52

Pertanto la cauzione, relativa alle opere migliorative esterne riferite alla rotatoria e alle aree attigue di completamento, pari al 100% dell'importo dei lavori, resta fissata in € 419.626,52.

Jesolo, 12/12/2013

La Ditta

Il Tecnico

Dott. Arch. Valentino Gerotto